

OASI per l'UCRAINA

L'Associazione "Oasi Mamma dell'Amore" ONLUS che si occupa prevalentemente dei progetti sul territorio, dopo la telefonata intercorsa tra il suo fondatore **Marco** ed il **Cardinal Konrad Krajewski** (*elemosiniere del Santo Padre qui nella foto*) mentre si trovava in Polonia, si è attivata subito a favore delle persone che scappano dalla guerra. La nostra scelta è stata quella di **raccogliere ed inviare derrate alimentari** direttamente in Polonia (tramite il punto di raccolta di Brescia), e di questo ringraziamo tutti coloro che hanno aderito ad **aiutare le famiglie arrivate a Paratico** e nei paesi vicini. Ad oggi stiamo aiutando una trentina di persone, donne e bambini, con il nostro sostegno esterno mentre alcune di loro sono accolte in struttura a Paratico ed altre arriveranno. Ci auguriamo che la guerra finisca presto per ritornare alla normalità. Chi vuole aiutare con derrate alimentari, precisiamo tutte a lunga conservazione quali pasta, riso, tonno, sgombro, sardine e legumi (nulla in vetro), per chi è lontano dalla sede ma vuole esserci vicino con la carità i conti correnti per mandare anche un piccolo aiuto sono: con *bollettino postale* cc numero **22634679** con *bonifico bancario* su cc con IBAN **IT43X0843754220000000007355**, oppure è attiva nel sito delle associazioni la possibilità di aiutare tramite *carta di credito*, per questo potete collegarvi alla pagina <http://www.oasi-accoglienza.org/cartac/contatto.asp>
Grazie a tutti coloro che sono attivi nell'aiuto, ogni goccia è importante in questi tempi per fare un oceano di carità.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), **prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**



PARATICO in festa per il compleanno di OASI!

20 anni di vita e di attività dell'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS a favore degli ultimi, dei fragili e delle persone o famiglie disagiate!

Martedì 26 marzo 2002 nasceva l'Associazione OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS (oggi, dopo la riforma del terzo settore, ETS "ente terzo settore") su espresso desiderio ed ispirazione di Marco e, con lui, degli amici Massimiliano e Franco che firmarono il primo statuto.

Dopo l'esperienza con L'Opera della Mamma dell'Amore (oggi ODV "organizzazione di volontariato") che è nata nel 1997 ed ha lo scopo di aiutare le popolazioni in terre lontane, infatti ha fondato progetti in Africa, India e Medio Oriente, il fondatore Marco veniva sollecitato a realizzare qualcosa sul territorio. Oasi, infatti, è nata a PARATICO (Brescia) ed ha sviluppato tantissime collaborazioni con altre realtà limitrofe, ma oggi ha anche una struttura a CAORLE (Venezia). Una realtà nata sulle sponde del Lago d'Iseo che ha seminato e

semina tantissimo bene. La storia della nostra associazione è un libro aperto e trasparente di amore verso chi soffre e le famiglie con disagio. Per le celebrazioni, molto sobrie vista la situazione internazionale che viviamo, la Presidente Elena ed il suo Consiglio, ha scelto di far celebrare una Santa Messa ed annullare il rinfresco in sede.

Domenica 27 marzo alle ore 18:30 nella Chiesa Parrocchiale il nostro Parroco don Tarcisio ha presieduto la Santa Messa a ricordo dei primi 20 anni di vita dell'associazione. Durante la celebrazione, numerosi i nostri soci e benefattori presenti, sono stati ricordati dal Parroco i Sacerdoti a noi vicini al tempo della fondazione ed oggi defunti così, dopo la preghiera dei fedeli ha ricordato, commozione per chi li ha conosciuti, prima i Sacerdoti e poi i soci leggendone i nomi; li ricordiamo anche noi: **Mons. Alfredo Maria Sipione, don Egidio Locatelli** (fu parroco a Paratico), **don Silvio Galli SDB** (in corso la causa di beatificazione), **don Pierino Ferrari** ed i soci **Marco Russo, Angelo Morandi, Nunzia e Concettina Taravella**.

Una celebrazione che desideriamo offrire quale rendimento di grazie a Dio per tutto il bene seminato in questi 20 anni a favore dei poveri e delle famiglie in difficoltà. Oasi oggi è una realtà ben radicata sul territorio con una struttura, quella di Via Gorizia che fornisce servizi e ospitalità ai più bisognosi. Di cuore facciamo ad Oasi, soprattutto ai preziosi volontari, i nostri più sinceri auguri e desideriamo anche augurare un buon proseguimento delle sue attività promettendo aiuto e sostegno al Presidente Elena che egregiamente porta avanti l'associazione con umiltà e dedizione a favore degli ultimi.



LAVORI in corso per "OASI e VILLAGGIO DELLA GIOIA" a CAORLE (Ve)

Dopo la cerimonia della posa della prima pietra, avvenuta il 2 ottobre 2021, possiamo dire che il progetto di riqualifica della nostra struttura è ormai ben avviato. Con la visita mensile in cantiere da parte dei responsabili dell'associazione per decisioni inerenti lo stato avanzamento dei lavori, l'ultima avvenuta lo scorso 5 aprile 2022, e l'incontro con tutti i tecnici e le imprese, vi confermiamo che i lavori continuano a pieno ritmo. Nel mese di novembre sono iniziate le demolizioni, a febbraio sono state realizzate dalle ditte specializzate tutte le pareti al piano 1° e 2° per preparare i 12 appartamenti di cui 4 predisposti con bagno per disabili. A marzo ed aprile i lavori proseguono con la parte impiantistica: idraulica, elettrica ed antincendio.

Cari amici, in questi mesi continua, oltre al progetto "MATTONE DELLA SOLIDARIETA'", progetto pensato per far fronte all'impegno bancario, la raccolta dei fondi che servono per proseguire celermente i lavori, per chi desidera proponiamo di **DONARE 1 METRO QUADRO DI RISTRUTTURAZIONE** che è stata calcolata pari ad una donazione di **1.000 euro**. Chi desidera, mai mettere lacci alla Provvidenza, può donare anche più metri, anche una stanza. Ogni vostra donazione è detraibile dalle tasse quindi doppio beneficio: fai il bene e puoi recuperare per fare altro bene. Ricordiamo che abbiamo bisogno del sostegno di tutti per continuare il progetto ed aprire presto all'ospitalità. Grazie.



La commovente storia di JEAN

Questa fotografia, Marco con un bambino africano in braccio, sicuramente l'avrete vista nel video (nelle video cassette e nei CD distribuiti a migliaia dall'Associazione o nel canale You-Tube di Oasi) di presentazione del progetto "Oasi Mamma dell'Amore in Africa". Questa fotografia, come tantissime altre in archivio associativo, ha una storia particolare che oggi desideriamo condividere grazie al racconto di Marco. Premettiamo che questa storia, richiamando il libro appena pubblicato dal titolo "Il Buon Samaritano oggi..." dimostra veramente che un incontro, anche casuale, ti può cambiare radicalmente la vita.

Il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore & Villaggi della Gioia", il caro Marco, nel suo terzo viaggio missionario in Cameroun (settembre 2002) era accompagnato da Elena e dai loro primi due figli, Laura di 5 e Cristian di soli 3 anni. Possiamo vedere, lo sottolineiamo, già dall'età dei due bambini (5 e 3 anni) il grande coraggio, la fede e l'amore per l'opera che si stava fondando.

Da dove arriva questa foto? "Una mattina Suor Mirta, una religiosa italiana presente nella Diocesi a Mbalmayo con lo scopo di seguire i Sacerdoti anziani, mi invitò ed accompagnò a visitare una famiglia - racconta Marco - io accettai di andare a visitare questa famiglia dopo l'insistenza della religiosa". Continua il racconto: "Preso la Jeep, abbiamo percorso per un dieci minuti una strada dissestata, davvero una brutta strada, poi lasciammo la macchina sul ciglio della strada-sentiero e proseguimmo a piedi. Elena ed i bambini mi aspettavano a casa, meglio così vista "l'avventura" e quindi eravamo solo io e la Suora, tra pozzanghere, sterpaglie e lucertoloni... una strada bruttissima per raggiungere la casa della famiglia, con tutto il rispetto, ma non era una casa, era una

baracca fatta con assi in legno, terriccio e paglia per tenerla in piedi, una liscia di cemento sui lati proprio per non farla crollare e lamiere sul tetto, il pavimento era di terra battuta e, porta e finestre, fatte con due stracci”.

Qui Marco incontra una donna di 40-45 anni con due bambini. Credeva fosse la mamma dei due bambini, invece era la loro nonna materna, la mamma era morta mentre partoriva Jean (il bimbo che vedete nella foto con un asciugamano azzurro). Il papà dei due bambini, una volta morta la compagna, aveva abbandonato i bambini dalla nonna e se n'era andato altrove. Continua Marco il racconto: **“Entrato in quella baracca, ho visto una scena davvero triste, la stanza in penombra, un odore nauseante e la nonna che mi viene incontro piangendo e tra le braccia uno dei due bambini. L'altro era sul pavimento che gattonava. La nonna inizia a parlare, singhiozzando e piangendo, con la Suora mentre io vado verso il bambino che girava a gattoni per la baracca e lo prendo in braccio. Il bambino, meno di un anno, era completamente nudo, con un grosso addome, totalmente sporco di terra e di escrementi. Davvero una scena orribile!”.**

Ci racconta Marco che la nonna, già povera di suo, non riusciva più a gestire la situazione ed erano settimane che lei non mangiava ed i bambini da alcuni giorni. Sentito il racconto la decisione, questo il carattere del fondatore che non pensa due volte ma agisce, di uscire dalla baracca e, con tutto il “gruppetto” dirigersi verso la macchina. Racconta Marco quei momenti: **“La Suora mi segue alcuni metri, poi si ferma... io continuo a camminare, allora mi chiama e mi dice: Dove li portiamo? La mia risposta fu immediata: Suor Mirta, andiamo a casa dove siamo noi, dobbiamo lavarli e dargli da mangiare, questi li adotto subito io a distanza e ogni mese ti manderò quello che serve per farli crescere”.**

Questa fotografia è stata scattata dopo aver lavato uno dei bambini, all'arrivo alla casa lo stupore di Elena e dei figli piccoli nel vedere questa scena è stato grande. Erano partiti in auto in due, Marco e Suor Mirta, ma poi sono tornati in cinque, loro con la nonna ed i bambini.

Preparata la bacinella dell'acqua tiepida, averli spogliati e, dopo averli lavati bene e disinfettati ci racconta Marco: **“Elena aveva capito la situazione che era delicata, vedeva che il bambino piangeva era impresentabile e, seppur piangendo, non aveva neppure le forze di gridare. Invece, Laura e Cristian, lo avevano preso un po' come un gioco quello di lavare quei due bimbi, poi prepararli da mangiare e cercare in valigia dei vestitini puliti per rivestirli”.** Se non avesse fatto questo gesto sarebbe stato un peso che avrebbe portato per sempre sulla sua coscienza. Nelle foto che abbiamo trovato in archivio vediamo anche Marco che, dopo averli lavati, dà loro fettine di pane con marmellata e miele, al bambino tra le sue braccia, mentre la nonna sfama quello più grandicello di circa un anno e mezzo. Dal racconto poi veniamo a sapere che dopo averli sfamati e vestiti sono stati portati al dispensario vicino e sono stati visitati dal medico. Questi bambini erano malnutriti e, con vermi nella pancia e sono stati presi subito in carico nel progetto di terapia. Grazie a quell'intervento immediato, sappiamo che Marco è così di suo, ecco perché le Opere sono importantissime per i più poveri, i bambini sono stati salvati e la nonna è stata seguita. L'Opera Mamma dell'Amore nasce proprio con il desiderio di trasformare la nostra preghiera, la fede che abbiamo in Dio, in opere di carità ed amore, questo episodio è un esempio. Da allora, ogni volta che Marco tornava in Cameroun, l'incontro con la nonna ed i nipotini, non poteva non esserci. Ultimo incontro, in ordine cronologico, tra Marco, Jean ed il fratello, è stato a novembre 2021, eccoli qui nella fotografia assieme alla terzogenita Chiara Maria. Ora Jean, poco più che ventenne, sta finendo gli studi, è rimasto tanto affezionato a Marco, all'Opera e spesso visita l'ospedale di Zamakoe.

A conclusione di questo bellissimo racconto, in ogni fotografia davvero può esserci una storia, desideriamo ringraziare il caro Marco (*sappiamo che lui non ha bisogno del nostro “grazie” ma noi ci sentiamo in obbligo di farlo*) per tutto quello che ha fatto, fa e farà per i poveri e come dice lui, è veramente il nostro **“AMBASCIATORE D'AMORE CHE PORTA LA CARITÀ DI TUTTI”** e noi lo ringraziamo di cuore per i suoi esempi e lo sosteniamo contribuendo al sostegno dei progetti delle associazioni che operano con questa missione. Le sue parole, il suo saluto finale, siano per noi una esortazione a correre verso i fratelli e sorelle che soffrono: **“Cari amici, se quel giorno non avessi accettato l'invito della religiosa, prendendo una qualsiasi e forse anche valida scusante, per esempio non me la sento, ho qui i miei figli piccoli, ho paura ad inoltrarmi nella foresta, ecc... forse quella nonna ed i nipotini sarebbero morti di stenti per la fame e le malattie. Davvero quel giorno la scena che mi si è presentata dinnanzi in quella baracca è stata terribile, in questa situazione io non ho fatto nulla di eroico, ho solo seguito il mio cuore che mi diceva di andare, dove c'è un povero che chiama io vado, per aiutarli ed amarli. Oggi siamo qui, con centinaia e centinaia di storie come questa, per dire che non dobbiamo lasciare intentato nulla e che ogni gesto d'amore, che sia un'adozione a distanza, un sostegno con il kit salvavita, veramente può diventare il “miracolo della carità”. Amici, siate anche voi come il Buon Samaritano, fermatevi davanti a chi soffre e aiutiamo, come possiamo, fermiamoci, non passiamo oltre voltando la testa dall'altra parte”.**



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (novembre 2021) sono stati confermati presso l'Ospedale **“NOTRE DAME DE ZAMAKOE”** tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

IL BUON SAMARITANO OGGI...

Cari lettori, con gioia desideriamo annunciare la pubblicazione del nuovo libro intitolato **“Il Buon Samaritano oggi...”**, una meravigliosa opera scritta interamente dal fondatore delle *“Oasi Mamma dell’Amore nel Mondo”*, il caro **Marco Ferrari**.

Un libro di 144 pagine, arricchito da un centinaio di fotografie, ma soprattutto con la testimonianza dell’autore, che ci parla a cuore aperto, dell’amore e carità veri. Questo è un messaggio concreto per il mondo di oggi, che vuole trasformare la fede e la preghiera in carità ed opere di misericordia!

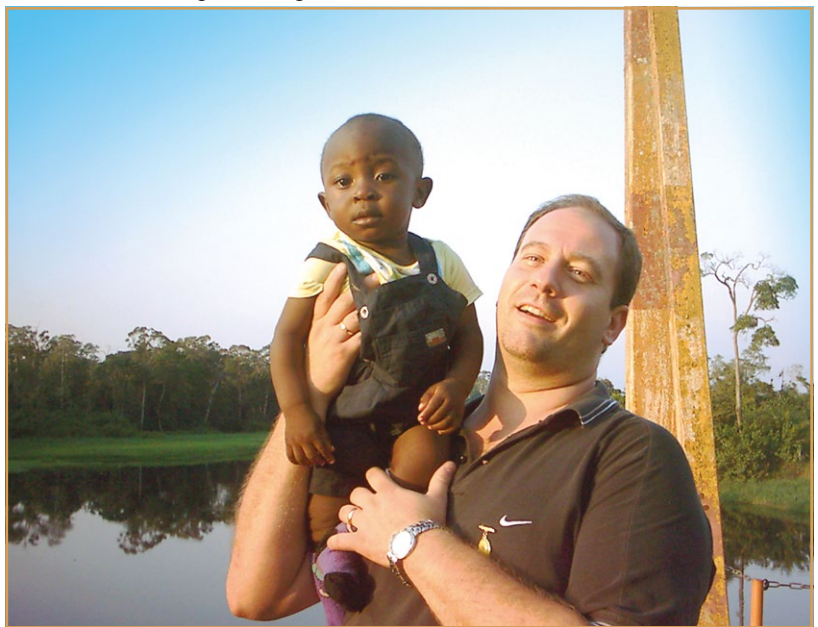


Il libro è aperto da una bellissima **Prefazione** a firma di **Sua Eminenza il Cardinal Angelo Comastri** e si compone fondamentalmente di due parti: la *prima* racchiude le riflessioni di Marco sulla parabola del “Buon Samaritano” che vogliono aiutarci nella sua comprensione alla luce di ciò che oggi stiamo vivendo nel tentativo dell’autore, sicuramente riuscito, di rispondere alla domanda: *“Che messaggio porta questa parabola al mondo di oggi?”*. La *seconda* parte è una vera e propria esaltazione della carità nella quale l’autore, rispondendo ad alcune domande, ripercorre le opere fondate in Italia e nel resto del Mondo a favore dei poveri; in Africa, India e Medio Oriente. Il libro è impreziosito da immagini fotografiche dell’archivio associativo che testimoniano gli eventi e le Opere realizzate per gli ultimi. Ringraziamo di cuore Marco per

aver pensato e realizzato questo libro che rappresenta, per ciascuno di noi, dono prezioso per la nostra crescita spirituale e nella carità. Il libro è distribuito in tutte le librerie dalla **Casa Editrice Velar** e le nostre associazioni **Opera ed Oasi**, che hanno collaborato per la stampa, ne hanno a disposizione molte copie per chi le desidera ricevere. Potete contattarci quindi chiamando la sede al **035 913403** oppure via email mammadellamore@odeon.it per richiedere il libro che riceverete direttamente a casa. Oppure, da metà aprile, lo potrete ordinare in ogni libreria d’Italia a soli 12 euro. *Precisiamo che l’autore, per questa opera, ha fatto rinuncia dei “diritti d’autore” ed il ricavato va interamente a sostegno delle opere fondate a favore dei più poveri e disagiati.*

RIFLESSIONE Siracide (27, 4-7)

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. Il frutto dimostra come è coltivato l’albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.



Progetto “KIT SALVAVITA”

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l’agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un “kit salvavita” garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN
IT29J0843754220000000006987
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**
intestato: *L’Opera Mamma dell’Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN
IT12H0306909606100000129057
cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**
c/c postale **22634679**
intestato: *Oasi Mamma dell’Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un’adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l’Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l’associazione aiuta donando l’equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l’acquisto di generi alimentari di prima necessità.

